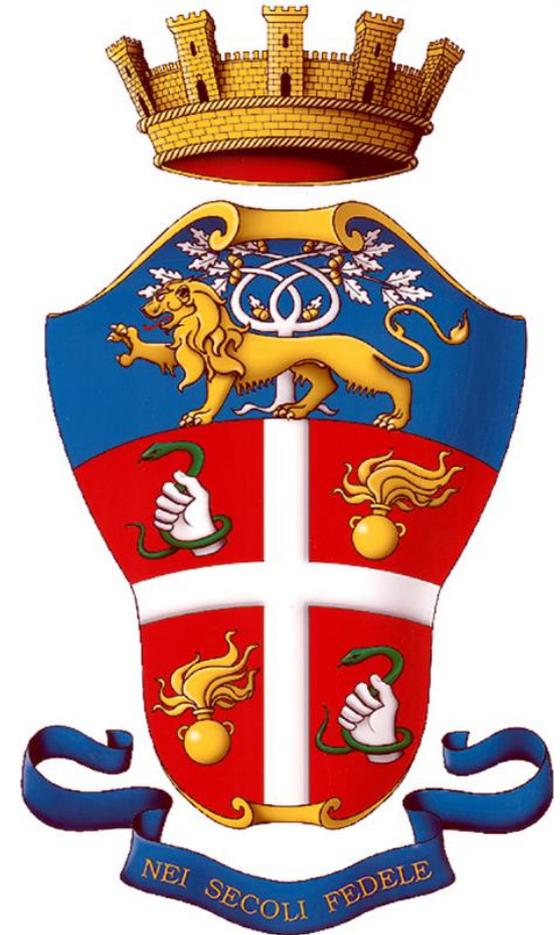
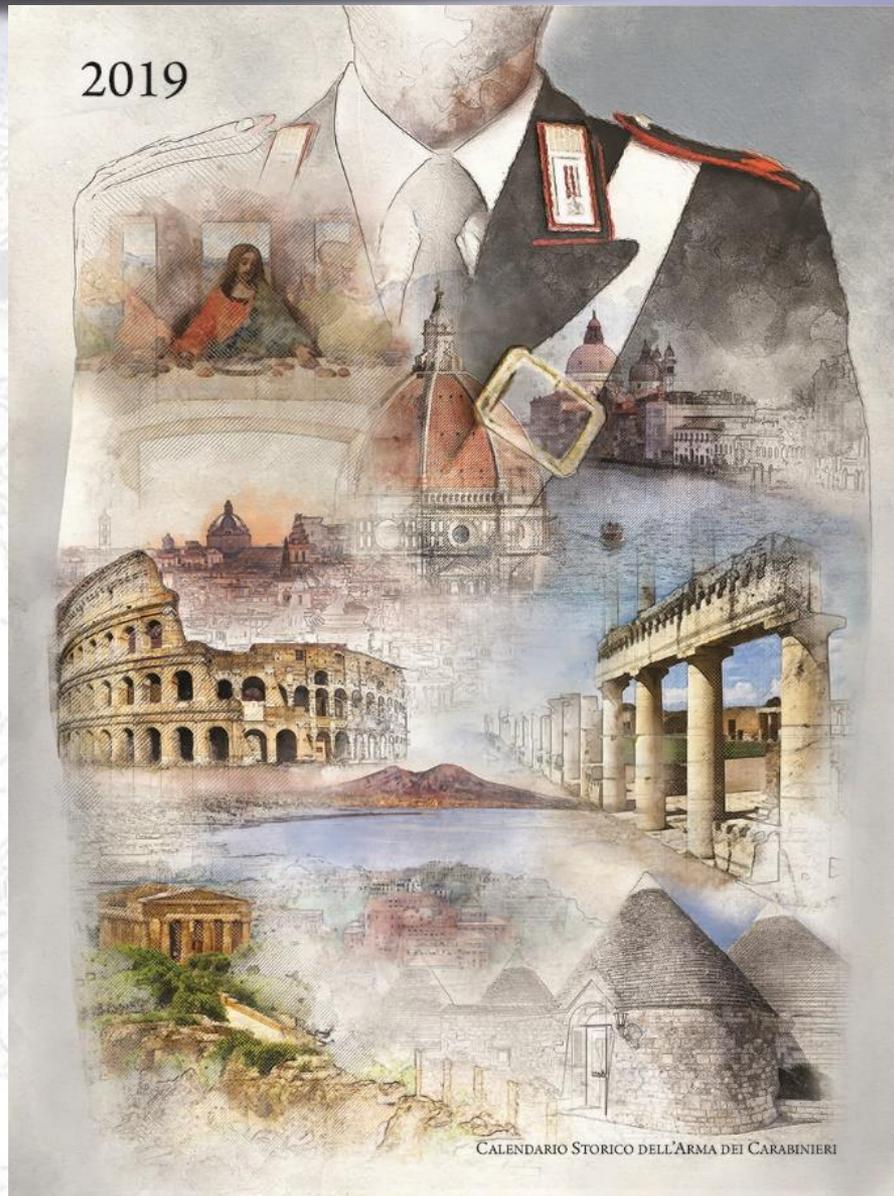


Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

Presentazione del Calendario Storico dell'Arma dei Carabinieri



Calendario Storico 2019



Calendario Storico 2019



Organizzazione
delle Nazioni Unite
per l'Educazione,
la Scienza e la Cultura

con il supporto del



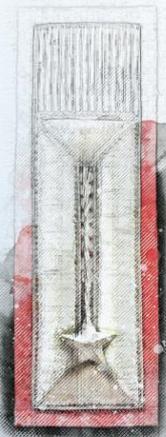
Centro del
Patrimonio
Mondiale

Italia vanta un'enorme ricchezza di beni culturali che appartengono al Patrimonio Mondiale. I suoi cinquantaquattro siti culturali e naturali abbracciano un arco di tempo che va dagli insediamenti preistorici fino all'architettura industriale del ventesimo secolo della città di Ivrea, sito, questo, iscritto l'anno scorso. Pompei, l'architettura normanna di Palermo e il centro storico rinascimentale di Firenze testimoniano l'eccezionalità di ognuno di questi capitoli della nostra storia. Il Patrimonio Mondiale ha il potere di creare un senso comune di appartenenza e di favorire la coesione sociale. Produce crescita economica attraverso la sostenibilità del settore turistico. Allo stesso tempo gli oggetti culturali di importanza storica sono fonte di ispirazione per le generazioni future, ed è questo il motivo per cui il loro furto e il traffico illecito rappresentano una grave perdita per l'intera umanità. I Carabinieri sono stati un partner vitale per l'UNESCO nella lotta contro il traffico illecito dei beni culturali grazie alla loro vasta esperienza nella salvaguardia delle numerosissime e preziose collezioni italiane. Essi si adoperano per combattere il traffico di beni culturali, come ad esempio nei casi di furto del patrimonio culturale di istituzioni e collezioni private, del saccheggio di siti archeologici o del trasferimento temporaneo di oggetti d'arte durante i periodi bellici. In particolare, il traffico illecito di opere d'arte è a volte collegato al crimine organizzato, al riciclaggio di denaro o al terrorismo. Dal 2014 lavoriamo fianco a fianco per organizzare dei seminari di formazione sulla protezione del patrimonio culturale per professionisti e autorità del settore in molti paesi del mondo. Nel 2015, quando abbiamo lanciato insieme la coalizione mondiale "Unite4Heritage", che mette insieme gli esperti di patrimonio culturale provenienti da numerosi paesi per combattere il traffico illecito di beni culturali, i Carabinieri sono stati nostri alleati, attivi soprattutto nell'efficace coordinamento degli sforzi internazionali. L'UNESCO è immensamente grato per gli sforzi compiuti dai Carabinieri nella vitale missione di salvaguardia del patrimonio culturale. Siamo molto lieti di lavorare ancora insieme nel 2019 per rafforzare il ruolo del patrimonio culturale nella costruzione di una società più pacifica, coesa e sostenibile.

Audrey Azoulay
DIRETTRICE GENERALE DELL'UNESCO

Il calendario dei Carabinieri, è sicuramente una pagina di storia che non appartiene più soltanto all'Arma, è un oggetto che possiamo considerare patrimonio comune del nostro Paese e da alcuni anni è addirittura un "prodotto editoriale" internazionale, realizzato in quasi un milione e cinquecentomila copie e tradotto in numerose lingue. Considerando che le parole "patrimonio" e "internazionale" sono l'*humus* culturale e di pensiero dell'Unesco abbiamo aderito con entusiasmo e convinzione a questo progetto lungimirante. Lungimirante per due ragioni, la prima perché traccia una linea di attenzione al tema che diventa un faro per il Paese, la seconda perché attraverso questo calendario, tra l'altro, si coglie l'occasione per fare il punto sulla peculiare condizione dell'Italia in rapporto alla bellezza nel mondo. L'Italia è la prima nazione al mondo per il numero di beni inseriti nella lista del Patrimonio dell'Unesco quando è solo al 23° posto per abitanti. Una leadership che va interpretata come responsabilità ma soprattutto come opportunità. Il concetto di "patrimonio" in economia si riconduce anche ad un concetto di "ricchezza", e proprio sull'idea di ricchezza culturale si fondano l'azione e la tensione dell'Unesco. Proteggere e valorizzare sono i gesti che compiamo quotidianamente, ma quando si parla di protezione siamo orgogliosi di farci accompagnare da chi svolge con successo questa funzione da 205 anni: i Carabinieri. Il lettore scoprirà che le meraviglie risorse del Paese sono distribuite su tutto il territorio proprio come l'Arma dei Carabinieri, punto di riferimento costante in questo straordinario viaggio attraverso l'Italia e le sue bellezze. Così, mentre i nostri tesori sono sotto lo sguardo rassicurante dei Carabinieri, loro stessi con l'esempio e la loro straordinaria moralità, a loro volta diventano parte del paesaggio. Un binomio rassicurante che getta le basi per una tensione morale che mette in luce la bellezza della legalità.

Franco Bernabè
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE
NAZIONALE ITALIANA PER L'UNESCO



La bellezza salverà il mondo? s'interroga Dostoevskij in uno dei grandi romanzi della sua maturità, *L'idiota*. La domanda echeggia ancora, se è vero che nel suo secolare cammino l'Umanità ne ha prodotta tantissima, eppure continua a generare conflitti, massacri, distruzione. La bellezza non è fine a se stessa.

È il contraltare dell'orrore, il fatturato del progresso di una civiltà, la punta più alta dello sforzo che l'Uomo compie per migliorarsi: nella condotta, nei rapporti giuridici e sociali, nelle arti e nei mestieri. All'indomani della seconda guerra mondiale nasce a Parigi l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura (UNESCO), agenzia specializzata dell'Onu che ha per scopo il promuovere, con un'azione indirizzata nei propri ambiti d'intervento, la pace e la sicurezza. Nel 1972 una Convenzione UNESCO prevede la tutela del "patrimonio culturale e naturale", inteso non più come proprietà esclusiva della Nazione che lo ospita, ma come bene comune dell'intera Umanità. L'atto dispone fra l'altro la formazione di un elenco di siti destinati della tutela, definito "World Heritage List". Nel 1979 vi sono inserite le *incisioni rupestri della Valcamonica*.

È il primo di una serie di passi che oggi vedono l'Italia in cima alla Lista con il maggior numero di siti protetti, ben 54. Che il nostro sia il "Bel Paese", del resto, è un dato acquisito nella storia. In epoca moderna, chi nel Vecchio Continente poteva permetterselo, veniva a visitare l'Italia quale momento qualificante della propria formazione. Era un pellegrinaggio indimenticabile, che è stato fonte d'ispirazione, ad esempio, per le composizioni di Liszt e di Wagner, per le tele di Turner e Picasso, per le liriche di Byron e Shelley, per i romanzi di Stendhal, Gogol, Oscar Wilde, Thomas Mann. Senza dimenticare le opere ambientate in Italia: valga per tutti il Bardo di Stratford-on-Avon, col suo *Mercante di Venezia* o con *Romeo e Giulietta*. Wolfgang Goethe, fra i tanti a passare le Alpi o a solcare il Mediterraneo per approdare sui nostri lidi, raccontò l'esperienza nel suo *Viaggio in Italia*. Trovandosi a Napoli nel 1787, superata Roma che gli aveva dato la sensazione di aver raggiunto la «capitale del mondo», egli vi annotava: «Nell'arte solo l'ottimo è buono abbastanza».

Sapeva evidentemente di cosa parlava! Pensando a tutto questo, allo stretto rapporto che la nostra penisola annovera in tutta la sua lunghezza. In parallelo è tracciato anche l'edizione del nostro Calendario Storico 2019, nella ricorrenza dei 40 anni dal primo bene italiano entrato nella "World Heritage List", a un tema, quello della protezione del patrimonio comune, che da molto tempo ci vede in prima linea. Le pagine che state per sfogliare presentano una carrellata dei siti italiani tutelati dall'UNESCO.

Li abbiamo inseriti tutti, con immagini o menzioni tali da fornire una visione complessiva della varietà di scenari che la nostra penisola annovera in tutta la sua lunghezza. In parallelo è tracciato un breve racconto sull'evoluzione dei Carabinieri negli ultimi decenni. Si parte proprio dal Comando Tutela Patrimonio Culturale, avviato nel 1969 e che di recente ha fornito i primi "Caschi Blu della Cultura" all'UNESCO. È la "Unite4Heritage", preposta a preservare l'arte e il paesaggio, in tutto il mondo, dalle devastazioni e dai saccheggi. Si prosegue con le altre articolazioni dell'Arma, uno sfondo discreto per le immagini dei luoghi che fanno dell'Italia, ancora adesso, una delle mete preferite dal turismo a livello planetario. Si possono distinguere le varie uniformi, ma la rappresentazione si nutre principalmente di volti. Non è un caso. Il volto è lo specchio dell'anima, come i volti sono lo specchio di un Paese. Un volto porta i segni del tempo, della sofferenza e della gioia, del sacrificio, dei sentimenti. Quando una persona ci viene presentata, prima ancora di rivolgerle la parola, un'idea abbastanza precisa del suo carattere ci giunge attraverso lo sguardo, le rughe d'espressione, i lineamenti più o meno marcati. I volti presenti in queste tavole stanno bene attenti a non invaderle. Si fondono nell'insieme, come la bandoliera sulla copertina. Nemmeno questo è un caso, vi sono alla base due ottimi motivi. Il primo è che ci sentiamo parte integrante del paesaggio italiano, inteso pure come identità nazionale, da quando nel 1814 abbiamo visto la luce. Le nostre caserme, le nostre Stazioni, costituiscono da allora un elemento essenziale di ogni cartolina, che la località raffigurata sia un borgo, una frazione sperduta nelle campagne o un quartiere qualunque di una grande città. Siamo tutt'uno con le nostre comunità, lo sapeva Collodi quando ci ha messi a educare Pinocchio, lo sapeva Rosi che ci ha dipinti di spalle perché controllissimo la strada, lo sapeva De Sica che sul grande schermo ha eternato il Maresciallo protagonista della vita di un paese. Il secondo motivo è una doverosa professione di modestia, a fronte degli straordinari panorami che il nostro Paese offre dal nord al sud, dal centro alle isole. Se l'Italia è il quadro, ci siamo detti, sarà già un grande onore farle da cornice. La cornice esalta la bellezza di un quadro e al tempo stesso contribuisce a preservarla. Noi Carabinieri, per dare un senso alla nostra missione, non potremmo chiedere di più.

Gen. C.A. Giovanni Nistri
Gen. C.A. Pizzanelli
COMANDANTE GENERALE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI

Calendario Storico 2019

GENNAIO

- 1 M SS. MARIA MADRE DI DIO
- 2 M S. GREGORIO DI NAZIANZENO
- 3 G S. GENOVEFFA
- 4 V S. ELISABETTA ANNA SETON
- 5 S S. AMELIA
- 6 D EPIFANIA DEL SIGNORE
- 7 L S. RAIMONDO DI PENAFORT
- 8 M S. SEVERINO
- 9 M S. ADRIANO DI CANTERBURY
- 10 G S. ALDO
- 11 V S. IGINO
- 12 S S. ARCADIO
- 13 D S. ILARIO
BATTESIMO DEL SIGNORE
- 14 L S. FELICE
- 15 M S. ARNOLDO
- 16 M S. MARCELLO
- 17 G S. ANTONIO ABATE
- 18 V S. PRISCA
- 19 S S. MARIO
- 20 D S. SEBASTIANO
- 21 L S. AGNESE
- 22 M S. VINCENZO
- 23 M S. EMERENZIANA
- 24 G S. FRANCESCO DI SALES
- 25 V CONV. DI S. PAOLO
- 26 S SS. TIMOTEO E TITO
- 27 D S. ANGELA MERICI
- 28 L S. TOMMASO D'AQUINO
- 29 M S. COSTANZO
- 30 M S. MARTINA
- 31 G S. GIOVANNI BOSCO

La Tutela della Cultura

Il racconto della storia recente dell'Arma dei Carabinieri comincia con la rappresentazione del volto serafico di una donna Carabiniere del Comando Tutela Patrimonio Culturale (TPC), nato 50 anni fa. Nella primavera del 1969, l'Arma avvia un percorso di riconfigurazione del proprio assetto operativo per renderlo più vicino alle nuove sensibilità che all'epoca stavano fiorendo nel Paese. Tra i temi su cui focalizzare l'attenzione si sentì la necessità di avviare un progetto per la salvaguardia dell'immenso patrimonio artistico e culturale italiano; la tutela da furti, traffici e traffici illegali. Si gettarono le premesse per l'attuale TPC, una Unità operativa con grandi responsabilità, conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo. Il Reparto è oggi un modello di riferimento, tanto da essere stato individuato per costituire la componente Carabinieri della *Task Force italiana "Unite4Heritage"* dell'UNESCO, meglio conosciuta come "Caschi blu della cultura".

Siti UNESCO da destra in senso orario:

Centro Storico di San Gimignano (iscritto nel 1990)

Cittadina collinare situata a sud-ovest di Firenze e circondata da mura del XII secolo.

È caratterizzata da 14 torri gentilizie ancora intatte (in origine erano 72), la costruzione della prima torre risale al 1200. Nella Cappella di Santa Fina, all'interno del Duomo del XII secolo sono conservati gli affreschi del Ghirlandajo.

Arte Rupestre della Valle Camonica (iscritto nel 1979)

Sito preistorico delle Alpi centrali della Lombardia non ancora completamente esplorato.

Le oltre 140.000 figure scavate nella roccia raffigurano simboli e disegni geometrici riferiti a guerra, agricoltura, navigazione, caccia, magia.

La Chiesa e il convento Domenicano di Santa Maria delle Grazie

e il "Conacolo" di Leonardo da Vinci (iscritti nel 1980)

Complesso architettonico costituito da Basilica e Santuario, situato a Milano e costruito a partire dal 1463. Sulla parete nord del refettorio si trova "L'ultima cena", dipinta tra il 1495 e il 1497 da Leonardo da Vinci.

Piazza del Duomo a Pisa (iscritto nel 1987)

Conosciuta come "Campo dei Miracoli", ospita quattro edifici capolavoro dell'architettura medievale: la Cattedrale, il Battistero, il Campanile (torre pendente) e il Cimitero. Pisa, importante porto marittimo, fu tra l'XI e il XIII secolo una delle Repubbliche Marinare italiane.



Calendario Storico 2019



L'Attività Investigativa

Lo sguardo attento di un Carabiniere con la pettorina simboleggia l'impegno nell'attività investigativa, specifica caratteristica funzionale dell'istituzione e al tempo stesso prerogativa vocazionale di ogni appartenente all'Arma. Il Carabiniere è da sempre investigatore. L'impulso di ricerca incano è alimentato da una costante azione informativa da parte delle Stazioni. Nel 1974, da un'intuizione del Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, nasce il "Nucleo Speciale di Polizia Giudiziaria" che sviluppa un nuovo modello operativo con ripercussioni significative nell'azione di contrasto ai fenomeni dell'evasione e del terrorismo che in quegli anni imperversavano in Italia, antesignano del Raggruppamento Operativo Speciale (ROS). Unità oggi in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata e al terrorismo. Il Raggruppamento è distribuito, attraverso i suoi "Reparti" e le sue "Sezioni", su tutto il territorio nazionale ed opera in sinergia con i Nuclei Investigativi della linea territoriale per garantire costantemente a fianco della Magistratura una meticolosa attività inquirente.

Sin UNESCO da sinistra in senso antiorario:

La città di Vicenza e le ville del Palladio in Veneto (iscritti nel 1994)

Vicenza fu fondata nel II secolo a.C. Il suo periodo d'oro iniziò nel 1540, quando l'architettura veneziana riorganizzò la città e le sue campagne affidando l'opera al maggiore architetto dell'epoca: Andrea di Pietro della Gondola, detto il Palladio, che progettò 23 palazzi a Vicenza e 24 ville nel territorio circostante.

Nell'illustrazione: Villa Almerico Capra detta "La Rotonda".

Croci d'Adda (iscritto nel 1995)

Insediamento industriale situato in provincia di Bergamo e costruito nel 1875 dalla famiglia Croci. La "fattoria aziendale", destinata alla tessitura, oltre ad abitazioni, conferenze, fu dotata di tutti i servizi d'avanguardia per il benessere dei dipendenti: l'ospedale, il centro sportivo e il teatro.

I Sassi e il Parco delle Chiese Rapresti di Matera (iscritti nel 1993)

Complesso di case, chiese, manufatti ed eremi abitati fin dal paleolitico e costruiti nelle grotte naturali della Murgia, su altipiani calcarei della Basilicata caratterizzati da profonde fessure, burroni, rocce e cascate.

Centro storico di Siena (iscritto nel 1995)

Città toscana che si distingue per i suoi edifici medicei in mattoni. La centrale Piazza del Campo, dalla caratteristica forma a ventaglio, ospita il Palazzo Pubblico in stile gotico, oggi sede del municipio, e la slanciata Torre del Mangia del XIV secolo.

FEBBRAIO

- 1 V S. VERDUANA
- 2 S S. BERNARDO DA CORBARA
- 3 D S. BIAGIO
- 4 L S. GILBERTO
- 5 M S. AGATA
- 6 M S. DOROTEA
- 7 G S. RICCARDO
- 8 V S. GIROLAMO EMILIANI
- 9 S S. APOLLONIA
- 10 D S. SCOLASTICA
- 11 L B. VERGINE DI LOURDES
- 12 M S. DAMIANO
- 13 M SS. POSCA E MAURA
- 14 G S. VALENTINO
- 15 V S. SEVERO
- 16 S S. GIULIANA
- 17 D SS. SETTE FONDATORI
- 18 L S. TEODONIO
- 19 M S. MANSUETO
- 20 M S. ULRICO
- 21 G S. ELEONORA
- 22 V S. MARGHERITA DA CORTONA
- 23 S S. POLICARPO
- 24 D S. SIRGIO
- 25 L S. CESARIO
- 26 M S. NESTORE
- 27 M S. GABRIELE DELL'ADDOLORATA
- 28 G S. ROMANO

Calendario Storico 2019

MARZO

- 1 V S. ALBINO
- 2 S S. QUINTO IL TAUMATURGO
- 3 D S. TIZIANO
- 4 L S. CASIMIRO
- 5 M S. ADRIANO
- 6 M S. GIULIANO DI TOLEDO - LE CENERI
- 7 G SS. PERPETUA E FELICITA
- 8 V S. GIOVANNI DI DIO
- 9 S S. FRANCESCA ROMANA
- 10 D S. ATTALO
- 11 L S. COSTANTINO
- 12 M S. MASSIMILIANO
- 13 M S. EUFRASIA
- 14 G S. MATILDE
- 15 V S. LUISA DE MARILLAC
- 16 S S. ERIBERTO
- 17 D S. PATRIZIO
- 18 L S. CIRILLO
- 19 M S. GIUSEPPE
- 20 M S. CLAUDIA
- 21 G S. NICOLA DA FLUE
- 22 V S. LEA
- 23 S S. DOMEZIO
- 24 D S. SEVERO DI CATANIA
- 25 L S. ANNUNZIATA
- 26 M S. EMANUELE
- 27 M S. AUGUSTA
- 28 G S. SISTO III PAPA
- 29 V S. GUGLIELMO TEMPIER
- 30 S S. LEONARDO MURIALDO
- 31 D S. BENIAMINO



Le Forze Speciali

Il volto coperto di un militare rappresenta il Gruppo di Intervento Speciale (GIS), istituito nel 1978 per dotare l'Arma dei Carabinieri di un'unità capace di azioni risolutive nelle situazioni di emergenza come sequestri, rapimenti o attentati. Il Reparto oggi è inquadrato all'interno della 2ª Brigata Mobile e ha sede a Livorno. Gli uomini del GIS, coniugando la versatilità tipica dell'Arma, sono militari selezionati e addestrati scrupolosamente pronti ad intervenire su tutto il territorio nazionale e all'estero nelle condizioni più estreme, in ogni scenario operativo, sette giorni su sette e 24 ore su 24. Dal 2004 il GIS, Unità Speciale di Polizia e Reparto "Incursori", è collocato nell'organizzazione del Comando Interforze per le Operazioni delle Forze Speciali, una struttura delle Forze Armate italiane che coordina e gestisce tutte le Forze Speciali Italiane per interventi in Patria e nei teatri internazionali.

Siti UNESCO dall'alto in senso orario:

Ferrara, città del Rinascimento e il delta del Po (iscritti nel 1995)

Ferrara, fondata nel VI secolo come porto fluviale nel territorio a sud del delta del Po, raggiunge i più alti vertici dell'architettura e del prestigio rinascimentale con l'inizio della reggenza della famiglia Este nel 1598, divenendo una delle corti più illuminate e affascinanti d'Europa.

Il delta del Po, unico delta esistente in Italia, è una delle più grandi riserve nazionali di zone umide con sbocco a mare privo di sbarramenti, riconosciuto ufficialmente nel 2015 come "Riserva di Biosfera".

Castel del Monte (iscritto nel 1996)

Fortezza del XIII secolo, situata ad Andria in Puglia nell'altopiano delle Murge, fu fatta costruire dall'imperatore Federico II di Svevia; caratteristica la sua pianta ottagonale.

Monumenti paleocristiani di Ravenna (iscritti nel 1996)

Sito seriale UNESCO è costituito da otto monumenti: il Mausoleo di Galla Placidia, il Battistero Neoniano, la Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, il Battistero degli Ariani, la Cappella Arcivescovile, il Mausoleo di Teodorico, la Chiesa di San Vitale e la Basilica di Sant'Apollinare in Classe, edificati tra il V ed il VI secolo d.C. Peculiare lo stile architettonico bizantino, con ricchi mosaici e sculture in avorio.

Trulli di Alberobello (iscritto nel 1996)

Tipiche abitazioni pugliesi in pietra calcarea con lastre a secco, esempi di edilizia risalente all'epoca preistorica e tuttora utilizzate in questa regione.

Calendario Storico 2019



Il Pronto Intervento e la Linea Territoriale

Questo mese è dedicato a una grande innovazione nel rapporto tra l'Arma e i cittadini', avvenuta nei primi anni '80: l'istituzione del 112. Con la creazione di un numero unico raggiungibile da tutto il territorio nazionale si realizza un'interfaccia diretta con le comunità, che possono ora entrare in contatto immediato con l'Arma da ogni angolo del Paese. Un approccio che ha rappresentato un cambiamento epocale nelle abitudini degli italiani e che al tempo stesso ha avuto importanti riflessi anche sulle modalità operative di svolgimento del servizio. Per questo si è scelto di rappresentare il volto rassicurante del "Carabiniere della Radiomobile", il reparto di prossimità che attraverso le "gazzelle" è uno dei tanti terminali della "linea territoriale", sviluppata capillarmente su tutto il territorio nazionale e articolata in oltre 5.100 tra Stazioni, Tenenze e Compagnie. L'Organizzazione Territoriale è la cifra distintiva di un sistema molecolare di presidio per la sicurezza del cittadino.

Siti UNESCO da sinistra in senso antiorario:

Centro storico di Pienza (iscritto nel 1996)

Città situata nella Val d'Orcia, fu fondata nel Medioevo con il nome di Corsignano e poi ribattezzata e ridisegnata nel tardo XV secolo da Papa Pio II.

Il Palazzo reale del XVIII secolo di Caserta con il Parco, l'Acquedotto vanvitelliano e il Complesso di San Leucio (iscritti nel 1997)

Costruiti nel 1750 per volere di Carlo III di Borbone su progetto dell'architetto Vanvitelli, che disegnò il palazzo reale circondato da un parco con scenografiche fontane alimentate dal grandioso Acquedotto. Caserta è la reggia più grande al mondo.

Costiera Amalfitana (iscritto nel 1997)

Area campana di grande bellezza naturale, caratterizzata da terrazzamenti a picco sul mare, coltivati con vigne e alberi da frutto e da cittadine di grande valore architettonico e artistico, tra le quali Positano, Amalfi (la prima Repubblica Marinara) e Ravello.

Arce archeologiche di Pompei, Ercolano e Torre Annunziata (iscritti nel 1997)

Il sito in provincia di Napoli include le antiche città di Pompei, Ercolano (con la Villa dei Misteri e la Villa dei Papiri) e Torre Annunziata (con la Villa di Pappoa e la Villa di L. Crosso Terzio - Oplontis). L'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. travolse le due città romane di Pompei ed Ercolano. Pompei è l'unico sito archeologico al mondo capace di fornire un quadro completo di un'antica città romana.

APRILE

- 1 L S. UGO
- 2 M S. FRANCESCO DI PAOLA
- 3 M S. SISTO I PAPA
- 4 G S. ISIDORO
- 5 V S. VINCENZO FERRER
- 6 S S. EUTICCHIO
- 7 D S. GIOVANNI BATT. DE LA SALLE
- 8 L S. AGABO
- 9 M S. EDESIO
- 10 M S. TERENCEO
- 11 G S. STANISLAO
- 12 V S. ZENONE
- 13 S S. MARTINO PAPA
- 14 D S. MASSIMO - LE PALME
- 15 L S. ABBONDIO
- 16 M S. MARIA B. SOUBIROUS
- 17 M S. ROBERTO CONFESSORE
- 18 G S. EUETERIO
- 19 V S. ESPEDITO
- 20 S S. SARA DI ANTIOCHIA MARTIRE
- 21 D PASQUA DI RESURREZIONE
- 22 L DELL'ANGELO
- 23 M S. GIORGIO
- 24 M S. FEDELE
- 25 G S. MARCO EVANGELISTA
ANNIV. DELLA LIBERAZIONE
- 26 V S. ANACLETO
- 27 S S. ZITA
- 28 D S. PIETRO CHANEL
- 29 L S. CATERINA DA SIENA
- 30 M S. PIO V - ANNIV. DELLA CARICA
DI PASTRENGO (1848)

Calendario Storico 2019

MAGGIO

- 1 M S. GIUSEPPE ARTIGIANO
FESTA DEL LAVORO
- 2 G S. ATANASIO
- 3 V SS. FILIPPO E GIACOMO
- 4 S S. AFRA DI BRESCIA
- 5 D S. TOSCA VERGINE
- 6 L S. BENEDETTA DI ROMA
- 7 M S. AGOSTINO
- 8 M S. VITTORE
- 9 G S. GERONZIO
- 10 V S. ANTONINO
- 11 S S. ANTIMO
- 12 D S. PANCRAZIO
- 13 L B. MARIA VERGINE DI FATIMA
- 14 M S. MATTIA
- 15 M S. ACHILLEO
- 16 G S. UBALDO
- 17 V S. PASQUALE BAYLON
- 18 S S. GIOVANNI I PAPA E MARTIRE
- 19 D S. CELESTINO V PAPA
- 20 L S. BERNARDINO DA SIENA
- 21 M S. CRISTOFORO
- 22 M S. RITA DA CASCIA
- 23 G S. DESIDERIO
- 24 V S. AMALIA
- 25 S S. BEDA
- 26 D S. FILIPPO NERI
- 27 L S. AGOSTINO DI CANTERBURY
- 28 M S. GERMANO
- 29 M S. MASSIMO DI VERONA
- 30 G S. GIOVANNA D'ARCO
- 31 V VISITAZIONE DELLA B. VERGINE MARIA

I Reparti per Specifiche Esigenze

È il volto austero di un Carabiniere del Reggimento Corazzieri a rappresentare il valore di alcune specificità dell'Arma. I Corazzieri, infatti, sono da sempre considerati una delle componenti più peculiari dell'Arma. La loro origine risale al 1868, quando vennero organizzati come Squadrone Carabinieri Guardie del Re. Nel corso del tempo hanno subito poche modifiche restando fedeli alla loro tradizione. Nel 1990 assunsero il rango di "Reggimento Carabinieri Guardie della Repubblica", potenziando le capacità operative con l'istituzione di un Reparto Sicurezza e diventando a tutti gli effetti responsabili, anche dal punto di vista operativo, della protezione del Presidente della Repubblica. Nell'organizzazione dell'Arma il Reggimento ha una posizione autonoma, essendo inserito tra i Reparti e Unità per Specifiche Esigenze, insieme ai Carabinieri degli Organismi Costituzionali e i Comandi di Polizia Militare per le Forze Armate e per il Ministero della Difesa.

Siti UNESCO iscritti nel 1997, da destra in senso orario:

Residenza Sabaude

Nel 1562 il duca Emanuele Filiberto di Savoia decise di trasferire la capitale del Ducato a Torino e commissionò il rifacimento di antichi castelli e la costruzione di nuove residenze, di "delizie" e "capricci architettonici", nella cintura verde che circonda la capitale e che rappresentano un panorama completo dell'architettura monumentale europea del XVII e XVIII secolo.

Su Nuraxi di Barumini

Sito archeologico situato nella Sardegna centrale, rappresenta il più famoso esempio di complessi difensivi dell'Età del Bronzo conosciuti come Nuraghi. Il Su Nuraxi di Barumini, destinato ad uso abitativo e costruito nel secondo millennio a.C., è costituito dalla caratteristica massiccia torre centrale a tronco di cono, originariamente alta più di 18 metri, realizzata con pietre molto grandi disposte a secca in cerchi concentrici sovrapposti che si stringono verso la sommità.

Modena: Cattedrale, Torre Civica e Piazza Grande

Fondata nel III secolo a.C., divenne capitale del Ducato degli Estensi nel 1598. La Piazza Grande con la Cattedrale e la Torre Civica è un complesso monumentale di capolavori dell'arte romanica.

Portovenere, Cinque Terre e Isole (Palmaria, Tino e Tinetto)

La riviera ligure con borghi storici e variopinti, terrazzamenti di vigneti e rilievi a picco è la testimonianza di come popolazione, natura e paesaggio possono integrare armoniosamente.



Calendario Storico 2019

L'Organizzazione Speciale

Una donna Carabiniere concentrata in una meticolosa ricerca rappresenta il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (RaCIS). L'Unità nasce nel 1955 come laboratorio all'interno della Scuola Ufficiali, ma nel 1991, con l'acquisto di alcune delle primissime apparecchiature per le analisi del DNA, ha una svolta importante acquisendo assoluta centralità nel panorama investigativo. L'analisi del DNA ha assunto, infatti, una rilevanza imprescindibile nell'attività investigativa e forense. Grazie a questo, oggi il RaCIS con la sua tecnologia e la sua professionalità è un punto di riferimento dell'investigazione scientifica nazionale ed internazionale. Al corretto impiego degli strumenti tecnici, inoltre, si affiancano nuove modalità di intervento, a cui ha fatto seguito una vera rivoluzione dei sistemi e delle procedure d'indagine. Il RaCIS, insieme ai Comandi Carabinieri Antifalsificazione Monetaria, Banca d'Italia, Tutela della Salute, Tutela del Lavoro, Tutela del Patrimonio Culturale e al Raggruppamento Aeromobili, con le loro peculiari professionalità, è inserito nell'architettura organizzativa della Divisione Unità Specializzate. Proprio per la loro specificità, essi costituiscono un quotidiano e prezioso supporto per tutti i reparti dell'Arma.

Siti UNESCO da sinistra in senso antiorario:

Area archeologica e Basilica Patriarcale di Aquileia (iscritto nel 1998)

Situata in Friuli Venezia Giulia, fondata nel 181 a.C. come colonia militare, era una delle principali città dell'Impero Romano; può essere considerata un esempio di antica città romana perfettamente conservata, ed in parte ancora da scoprire. La Basilica Patriarcale, improntata da uno straordinario pavimento in mosaico, fu terminata nel 1031.

Piazza Armerina, villa romana del Casale (iscritto nel 1997)

Edificio abitativo tardo-imperiale, i cui resti sono situati a circa quattro chilometri da Piazza Armerina, in Sicilia. È l'esempio supremo di villa di lusso romana ed è famoso per la ricchezza e la qualità dei suoi mosaici.

L'Orto botanico di Padova (iscritto nel 1997)

Fondata nel 1545 e situata ancora nella sua collocazione originaria, è il più antico orto botanico al mondo. Si sviluppa su un'area di circa 2,2 ettari.

Area Archeologica di Agrigento (iscritto nel 1997)

La "Valle dei Templi" in Sicilia, con i suoi 1300 ettari di estensione, è tra i parchi archeologici più grandi al mondo. Gli importanti templi dorici del periodo ellenico sono in perfetto stato di conservazione.

Nella pagina seguente i siti UNESCO da sinistra in senso orario:

Centro storico di Napoli; Centro storico di Firenze; Venezia e la sua Laguna;

Centro storico di Roma, le proprietà extraterritoriali della Santa Sede

GIUGNO

- 1 S S. GIUSTINO
- 2 D ASCENSIONE DEL SIGNORE
ANN. DELLA REPUBBLICA
- 3 L S. CLOTILDE
- 4 M S. QUIRINO
- 5 M S. BONIFACIO
205° ANN. DI FONDAZIONE
DELL'ARMA DEI CARABINIERI
- 6 G S. NORBERTO
- 7 V S. SABINIANO
- 8 S S. MEDARDO
- 9 D S. EFREMI - PENTECOSTE
- 10 L BEATO GIOVANNI DOMINICI
- 11 M S. BARNABA
- 12 M S. ONOFRIO
- 13 G S. ANTONIO DI PADOVA
- 14 V S. ELSIO
- 15 S S. GERMANA
- 16 D SS. TRINITÀ
- 17 L S. ADOLFO
- 18 M S. MARINA
- 19 M S. ROMUALDO
- 20 G S. ETTORE
- 21 V S. LUIGI GONZAGA
- 22 S S. PAOLINO DA NOLA
- 23 D S. GIUSEPPE CAFASSO
CORPUS DOMINI
- 24 L S. GIOVANNI BATTISTA
- 25 M S. GUGLIELMO
- 26 M S. VIGILIO
- 27 G S. CIRILLO ALESSANDRINO
- 28 V SACRO CUORE DI GESU
- 29 S SS. PIETRO E PAOLO
- 30 D S. BASILIDE



Calendario Storico 2019



Calendario Storico 2019

LUGLIO

- 1 L S. ARONNE
- 2 M S. URBANO
- 3 M S. TOMMASO APOSTOLO
- 4 G S. ELISABETTA DEL PORTOGALLO
- 5 V S. ANTONIO M. ZACCARIA
- 6 S S. MARIA GORETTI
- 7 D S. EDDA
- 8 L S. PROCOPIO
- 9 M S. VERONICA
- 10 M SS. RUFINA E SECONDA
- 11 G S. BENEDETTO
- 12 V S. GIOVANNI GUALBERTO
- 13 S S. ENRICO
208° ANN. CONSEGNA REGIE PATENTI
- 14 D S. CAMILLO DE LELLIS
- 15 L S. BONAVENTURA
- 16 M B. VERGINE DEL CARMINE
- 17 M S. ALESSIO
- 18 G S. ARNOLFO DIMETZ
- 19 V S. ARSENIO
ANN. BATT. DEL PODGORA (1915)
- 20 S S. AURELIO
- 21 D S. LORENZO DA BRINDISI
- 22 L S. MARIA MADDALENA
- 23 M S. BRIGIDA
- 24 M S. CRISTINA
- 25 G S. GIACOMO
- 26 V SS. ANNA E GIOACCHINO
- 27 S S. CELESTINO IPAPA
- 28 D S. ALFONSA
- 29 L S. MARTA
- 30 M S. PIER CRISOLOGO
- 31 M S. IGNAZIO DI LOYOLA

L'Impiego Estero

È il volto determinato di un paracadutista a rappresentare l'impegno all'estero dell'Arma, un coinvolgimento corale dell'Istituzione a supporto delle strategie del Paese. Il 1° Reggimento Carabinieri Paracadutisti "Tuscania", il 13° Reggimento Carabinieri "Friuli Venezia Giulia" e il 7° Reggimento Carabinieri "Trentino-Alto Adige" sono inquadrati nella 2ª Brigata Mobile e costituiscono un bacino privilegiato per le missioni all'estero o per i servizi di supporto alle Sedi Diplomatiche italiane più a rischio. L'evoluzione della proiezione internazionale dell'Arma ha un punto di svolta nel 1998 con la creazione delle *Multinational Specialized Unit* (MSU), capaci di integrare funzioni di polizia civile e polizia militare in ambito multinazionale. In brevissimo tempo le MSU, per questa loro innovativa capacità di coniugare le caratteristiche di Forza di Polizia con quelle di Reparto Militare, sono diventate un modello di riferimento. L'impiego estero dell'Arma si declina in altri due ambiti d'intervento: il presidio nelle Ambasciate a garanzia della sicurezza e degli operatori diplomatici e le attività di formazione, orientate allo *Stability Policing*, rivolte alle forze di polizia di tutto il mondo mediante training tecnico-operativi, fondati sul rispetto dei diritti umani, realizzati sia all'estero, sia presso il Centro di Eccellenza CoESPU di Vicenza.

*Siti UNESCO da destra in senso orario:
Centro storico di Urbino (scritto nel 1998)*

Situato sul versante adriatico delle colline marchigiane, ha un'estensione di poco più di un chilometro quadrato, è racchiuso tra mura bastionate ed è interamente costruito in mattoni cotti. La città visse una grande fioritura culturale nel XV secolo grazie al mecenatismo di Federico di Montefeltro.

Isole Eolie (scritto nel 2000)

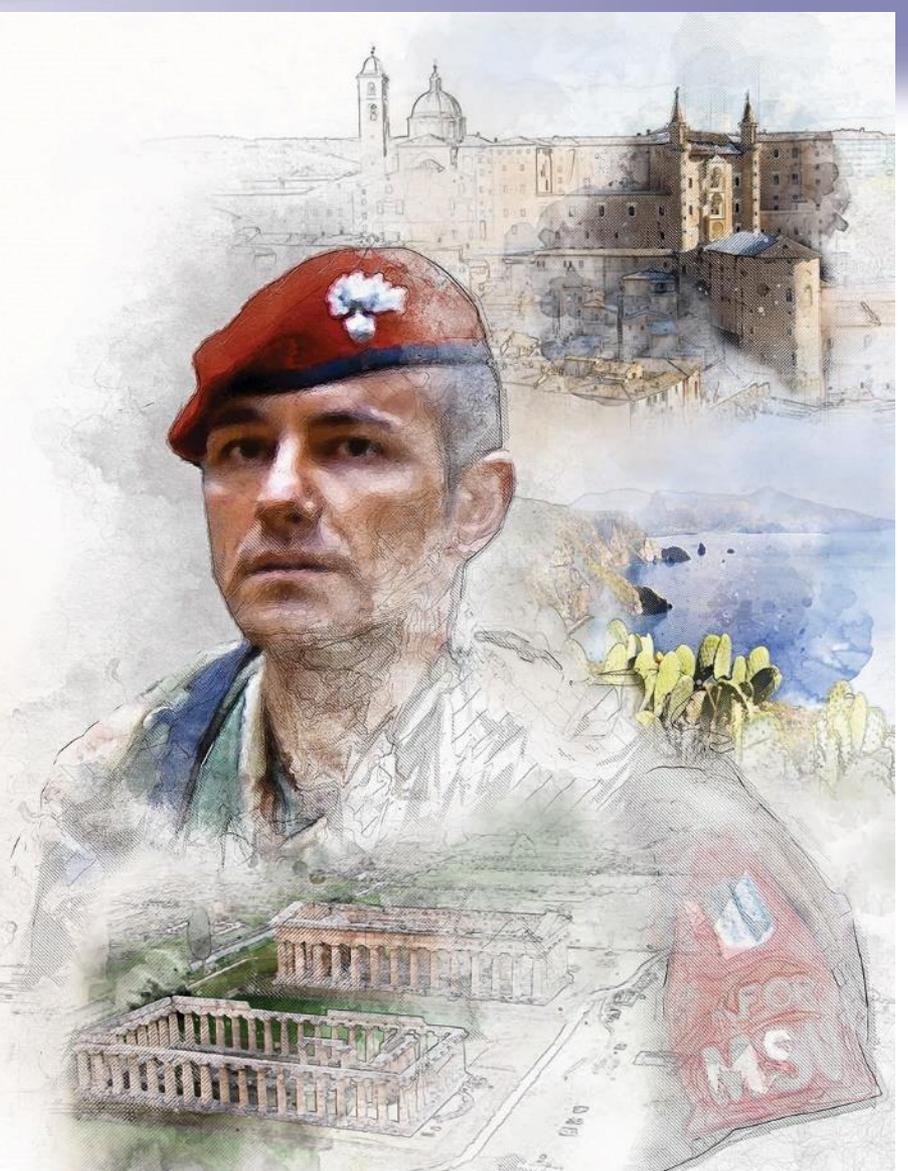
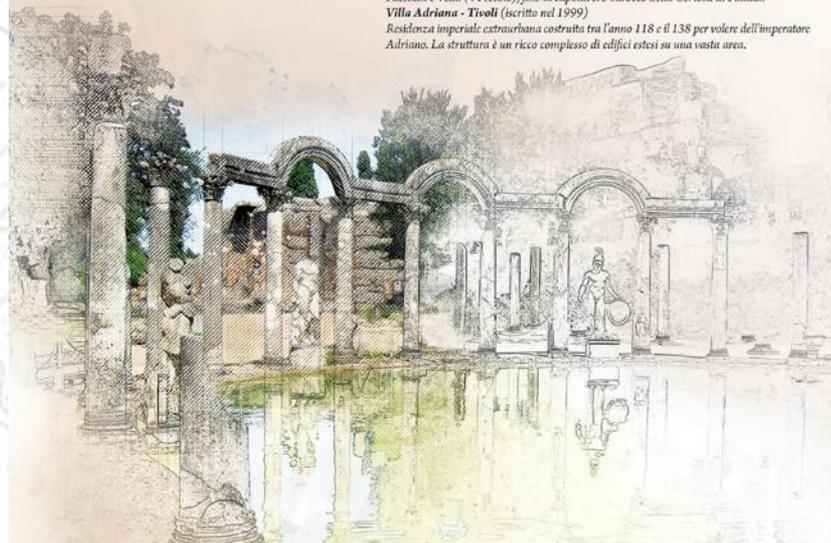
Lipari, Vulcano, Salina, Stromboli, Filicudi, Alicudi e Panarea si trovano a nord-est della Sicilia, sono isole vulcaniche ricche di flora e fauna con meravigliose spiagge, calette, grotte, insenature e faraglioni, con una grande varietà e ricchezza di fondali marini.

Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, con i siti archeologici di Paestum, Velia e la Certosa di Padula (scritti nel 1998)

Affacciato sulla costa tirrenica del Cilento e caratterizzato dalla macchia mediterranea, conserva testimonianze storiche e artistiche dal periodo Paleolitico agli insediamenti di Paestum e Velia (VI secolo), fino al capolavoro barocco della Certosa di Padula.

Villa Adriana - Tivoli (scritto nel 1999)

Residenza imperiale extraurbana costruita tra l'anno 118 e il 138 per volere dell'imperatore Adriano. La struttura è un ricco complesso di edifici estesi su una vasta area.



Calendario Storico 2019

L'Addestramento e la Formazione

Il volto di un giovane Allievo Carabiniere per rappresentare la formazione e l'addestramento, quali ingredienti indispensabili del percorso professionale nell'Istituzione. Un'attività altamente specializzata che tocca tutti i livelli di preparazione di un Carabiniere. L'Arma, per svolgere questo compito con serietà e professionalità, si è dotata di una specifica organizzazione che ne cura tutti gli aspetti, da quelli di base a quelli specialistici. La formazione di base si tiene presso la Scuola Ufficiale, la Scuola Marescialli e Brigadiere di Firenze e la Legione Allievi di Roma, con le sedi di Campobasso, Iglesias, Torino e Reggio Calabria. La formazione specialistica è invece articolata tra i Centri: Alpino, Cinofoili, Subacquei e Lingue Estere, la Scuola di Perfezionamento al Tiro e la Scuola Forestale Carabiniere. A sottolineare l'attenzione costante verso la formazione professionale di alto profilo, nel 2008 viene creato l'Istituto Superiore di Tecniche Investigative di Velletri (RM), divenuto in pochi anni polo di eccellenza anche in ambito internazionale, ospitando corsi di formazione e specializzazione rivolti alle polizie di tutto il mondo. Formazione e addestramento per l'Arma dei Carabiniere sono i pilastri del proprio assetto, che garantiscono a tutti gli operatori la capacità di fornire risposte sempre adeguate e tempestive in un mondo in rapido e costante mutamento.

*Siti UNESCO da sinistra in senso antiorario:
Villa d'Este - Tivoli (iscritto nel 2001)*

Tra i capolavori del Rinascimento italiano, il progetto innovativo e gli elementi architettonici con le scenografiche fontane lo rendono un esempio unico di "giardino all'italiana" del XVI secolo che ha influenzato lo sviluppo e la progettazione di quelli di tutta Europa.

Assisi, la Basilica di San Francesco e altri siti Francescani (iscritti nel 2000)

Assisi, antico santuario e città medievale costruita su una collina ombra, è la città natale del Santo e strettamente associata con il lavoro dell'Orlino. I capolavori di arte medievale, come la Basilica di San Francesco e gli affreschi di Cimabue, Simone Martini, Pietro Lorenzetti e Giotto, hanno fatto di Assisi un punto di riferimento fondamentale per lo sviluppo artistico e architettonico dell'Italia e dell'Europa.

Le città tardo barocche del Val di Noto - Sicilia sud orientale (iscritto nel 2002)

Caltagirone, Catania, Militello in Val di Catania, Modica, Noto, Palazzolo Acreide, Ragusa e Scicli furono ricostruite dopo il 1693 sopra e nelle vicinanze dei resti di quelle distrutte nello stesso anno dal terremoto. Vincolate allo stile tardo barocco dell'epoca, hanno segnato una novità nel campo della pianificazione e della progettazione urbanistica.

Città di Verona (iscritto nel 2000)

Fondata nel I secolo a.C., ha conosciuto periodi di espansione nel XIII e XIV secolo con il dominio della famiglia Della Scala e dal XV al XVII secolo, sotto la Repubblica di Venezia. Ha conservato un notevole numero di monumenti antichi, di epoca medievale e del Rinascimento.

AGOSTO

- 1 G S. ALFONSO M. DE' LIGUORI
- 2 V S. EUSEBIO
- 3 S S. ASPRENO DI NAPOLI
- 4 D S. ARISTARCO
- 5 L S. CASSIANO
- 6 M S. ORONZO
TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE
- 7 M S. GAETANO DA THIENE
- 8 G S. DOMENICO
- 9 V S. TERESA
- 10 S S. LORENZO
- 11 D S. GIOVANNA FRANCESCA DA CHANTAL
- 12 L S. MACARIO
- 13 M S. IPPOLITO
- 14 M S. MASSIMILIANO COLBE
- 15 G ASSUNZIONE DELLA B. VERGINE MARIA
- 16 V S. STEFANO D'UNGERIA
- 17 S S. ROCCO
- 18 D S. ELENA
- 19 L S. LUDOVICO
- 20 M S. BERNARDO DA CHIARAVALLE
- 21 M S. PIO X PAPA
- 22 G S. ANDREA DA FIESOLE
- 23 V S. ROSA DA LIMA
- 24 S S. BARTOLOMEO
- 25 D S. PATRIZIA
- 26 L S. ALESSANDRO
- 27 M S. MONICA
- 28 M S. AGOSTINO
- 29 G S. SABINA
- 30 V S. MARGHERITA WARD MARTIRE
- 31 S S. RAIMONDO



Calendario Storico 2019

SETTEMBRE

- 1 D S. EGIDIO
- 2 L S. ELPIDIO
- 3 M S. GREGORIO MAGNO
- 4 M S. ROSALIA
- 5 G S. VITTORINO
- 6 V S. UMBERTO
- 7 S S. GRATO
- 8 D NATIVITÀ DELLA B. VERGINE MARIA
- 9 L S. PIETRO CLAVER
- 10 M S. NICOLA DA TOLENTINO
- 11 M S. TEODORA
- 12 G S. GUIDO
- 13 V S. GIOVANNI CRISOSTOMO
- 14 S ESALTAZIONE SANTA CROCE
- 15 D B. VERGINE MARIA ADDOLORATA
- 16 L SS. CORNELIO E CIPRIANO
- 17 M S. ROBERTO BELLARMINO
- 18 M S. SOFIA
- 19 G S. GENNARO
- 20 V S. EUSTACHIO
- 21 S S. MATTEO
- 22 D S. MAURIZIO
- 23 L S. PIO DA PIETRELCINA
- 24 M S. PACIFICO
- 25 M S. CLEOFA
- 26 G SS. COSMA E DAMIANO
- 27 V S. VINCENZO DE' PAOLI
- 28 S S. VENCESLAO
- 29 D SS. MICHELE, GABRIELE
E RAFFAELE ARCANGELI
- 30 L S. GIROLAMO

Lo Sport

Lo sguardo limpido e sereno di un atleta Carabiniere è il simbolo dell'attenzione dell'Arma allo sport. Elemento fondante della formazione e dell'addestramento, ma soprattutto punto di riferimento valoriale impensabile. L'attività sportiva è inoltre un formidabile training nella gestione dello stress fisico e mentale, condizione che all'atto dell'impiego operativo può risultare determinante e risolutiva.

A conferma dell'importanza dello sport per l'Istituzione, nella stagione 2015/2016 all'interno dei gruppi sportivi dell'Arma dei Carabinieri sono nate le Sezioni Sportive Giovanili rivolte agli atleti in erba. Le Sezioni oggi sono perfettamente integrate e rappresentano un vivaio straordinario per i Gruppi Sportivi dei Carabinieri, i quali svolgono con i propri atleti attività agonistiche di altissimo livello e per questo occupano degnamente posizioni di primo piano nel medagliere Nazionale, Internazionale e Olimpico e contribuiscono sistematicamente a dare lustro allo sport italiano. Lo sport, inteso come sacrificio, impegno e sana tensione al risultato è quanto di più prossimo alla vocazione originaria del Carabiniere.

Siti UNESCO da destra in senso orario:

Genova, le Strade Nuove e il Sistema dei Palazzi dei Rolli (iscritto nel 2006)
L'impianto urbanistico cinque-seicentesco, che comprende oltre cento palazzi nobiliari al centro della città, è caratterizzato da un modello di lottizzazione residenziale dove le abitazioni venivano sorreggiate da liste ufficiali: i "rolli".

Val d'Orcia (iscritto nel 2004)

Caratterizzata dal dolce paesaggio collinare, è situata nell'entroterra agricolo di Siena e comprende i centri storici e gran parte del territorio dei comuni di Castigione d'Orcia, Montalcino, Pienza, Radiconofani e San Quirico d'Orcia.

Mantova e Sabbioneta (iscritti nel 2008)

Situate nella Pianura Padana, durante il dominio della famiglia Gonzaga, tra la prima metà del XIV secolo e i primi anni del XVIII secolo, sono divenute l'esempio di "Città ideale rinascimentale" per pianificazione territoriale ed urbanistica.

Siracusa (iscritto nel 2005)

Fondata nell'VIII secolo a.C. è stata la città più importante della Grecia classica. La parte antica con i suoi siti greci, romani e barocchi raggruppa un grande numero di creazioni architettoniche di importanza universale.



Calendario Storico 2019

La Linea Mobile

Lo sguardo composto e attento di un militare impiegato in Ordine Pubblico è il segno distintivo dell'impegno e della responsabilità con cui l'Arma assolve questo delicatissimo compito. Un'attività fondamentale a garanzia della sicurezza e dei diritti democratici dei cittadini, tradizionalmente svolta dai Reggimenti e dai Battaglioni dei Carabinieri. L'Ordine Pubblico è sempre più spesso sviluppato con il sostegno e l'interazione dei diversi reparti territoriali dell'Arma. L'allerta terrorismo ha fatto emergere la necessità di creare e di poter contare su unità in grado di dare risposte mirate e puntuali di fronte ad ogni minaccia o situazione di crisi. Per questo nel 2016 sono state create articolazioni con un'alta specializzazione e un addestramento costante: le Alquote di Primo Intervento (API), programmate per un impiego in ambito territoriale nelle grandi città e le Squadre Operative di Supporto (SOS), attive presso tutti i Battaglioni e i Reggimenti dell'Organizzazione Mobile, per interventi su scala nazionale.

Siti UNESCO da sinistra in senso antiorario:

Dolomiti (iscritto nel 2009)

Catena montuosa delle Alpi orientali che prende il nome dalla "dolomia" (roccia sedimentaria presente unicamente in questa zona) è caratterizzata da cime spettacolarmente verticali e piallate; presenta una varietà di forme scultoree e ha grande rilevanza scientifica e geologica per la sua unicità.

Ferrovia retica nel paesaggio dell'Albula e del Bernina (iscritto nel 2008)

Linea ferroviaria di montagna per treni a vapore completata nel 1910 e composta da più tratte, fra cui quella dell'Albula e quella del Bernina, che collegano l'Italia alla Svizzera attraverso un lungo labirinto di vallate e passi di montagna.

Monte San Giorgio (iscritto nel 2010)

Adiacente al Lago di Lugano, è la testimonianza di una storia geologica risalente a 230-245 milioni di anni fa e, attraverso le migliaia di fossili rinvenuti dal XIX secolo fino ai giorni nostri, ha permesso di studiare l'evoluzione di alcune specie animali e vegetali.

"I longobardi in Italia. Luoghi di potere" (iscritto nel 2011)

Sito seriale comprensivo di fortezze, chiese e monasteri costruiti tra il 568 e il 774 lungo tutta la penisola italiana. L'architettura longobarda rappresenta la sintesi tra antichità romana e tradizione germanica, coniugando il mito bizantino alla spiritualità cristiana.

Nell'illustrazione: il complesso monastico di Santa Giulia a Brescia.

OTTOBRE

1	M	S. TERESA DI BAMBIN GESÙ
2	M	SS. ANGELI CUSTODI
3	G	S. GERARDO
4	V	S. FRANCESCO D'ASSISI, PATRONO D'ITALIA
5	S	S. PLACIDO
6	D	S. BRUNO
7	L	B. VERGINE MARIA DEL ROSARIO
8	M	S. PELAGIA
9	M	S. DIONIGI
10	G	S. DANIELE COMBONI
11	V	S. FIRMINO
12	S	S. SERAFINO
13	D	S. EDOARDO
14	L	S. CALLISTO
15	M	S. TERESA DAVILA
16	M	S. MARGHERITA
17	G	S. IGNAZIO DI ANTIOCCHIA
18	V	S. LUCA
19	S	S. PAOLO DELLA CROCE
20	D	S. IRENE
21	L	S. ORSOLA
22	M	S. GIOVANNI PAOLO II PAPA
23	M	S. GIOVANNI DA CAPESTRANO
24	G	S. ANTONIO MARIA CLARET
25	V	S. MINIATO
26	S	S. FOLCO
27	D	S. EVARISTO
28	L	SS. SIMONE E GIUDA
29	M	S. NARCISO
30	M	S. CLAUDIO
31	G	S. LUCILLA



Calendario Storico 2019

NOVEMBRE

- 1 V TUTTI I SANTI
- 2 S COMM. DEI DEFUNTI
- 3 D S. MARTINO DE PORRES
- 4 L S. CARLO BORROMEO
GIORNATA DELLE FORZE ARMATE
- 5 M S. BERTILLA
- 6 M S. LEONARDO
- 7 G S. ERNESTO
- 8 V S. GOFFREDO
- 9 S S. AGRIPPINO
- 10 D S. LEONE MAGNO PAPA
- 11 L S. MARTINO DI TOURS
- 12 M S. RENATO
- 13 M S. EUGENIO
- 14 G S. VENERANDA
- 15 V S. ALBERTO MAGNO
- 16 S S. GERTRUDE
- 17 D S. ELISABETTA D'UNGHERIA
- 18 L S. PATROCLO
- 19 M S. ANASTASIO II
- 20 M S. EDMONDO
- 21 G VIRGO FIDELIS, PATRONA DELL'ARMA,
ANN. BATTAGLIA DI CULQUALBER (1941)
- 22 V S. CECILIA
- 23 S S. CLEMENTE PAPA
- 24 D S. FLORA
- 25 L S. MERCURIO
- 26 M S. CORRADO
- 27 M S. VIRGHILIO
- 28 G S. FAUSTA
- 29 V S. BERNARDO
- 30 S S. ANDREA

La Tutela dell'Ambiente

Lo sguardo che va oltre l'orizzonte di un Carabiniere Forestale nella caratteristica uniforme operativa rappresenta l'attenzione costante dell'Arma per l'ambiente. Il Carabiniere Forestale, pur essendo di recente istituzione, affonda le sue radici nella più che trentennale esperienza dell'Arma maturata con i suoi Nuclei Operativi Ecologici. Nel 2017, con l'assorbimento del Corpo Forestale dello Stato, è stato costituito un Comando interamente dedicato alla salvaguardia della natura con una peculiare attenzione alle molteplici implicazioni dei reati ambientali. Insieme ai "Carabinieri Forestali", l'Arma ha di fatto costituito una Forza di Polizia Ambientale senza precedenti per ampiezza e potenzialità. È una nuova sfida che prende vita con l'organizzazione del Comando Unità Forestali, Ambientali e Agroalimentari e che si declina dall'impegno per la salvaguardia della Biodiversità fino alla protezione dei 130 Parchi e Riserve Naturali. Una responsabilità che prosegue nel contrasto al commercio internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione, in adesione alla Convenzione di Washington (Convention on International Trade in Endangered Species of Wild Fauna and Flora), più nota come CITES.

Siti UNESCO da destra in senso orario:

Ville e Giardini medicei in Toscana (iscritti nel 2013)

Sito seriale costituito dall'insieme di 14 ville e giardini, complessi architettonici rurali venuti in possesso della famiglia de' Medici fra il XV ed il XVII secolo nei dintorni di Firenze e in Toscana. Oltre che luoghi di riposo e svago, venivano usati come residenze estive della nobile famiglia. Nell'illustrazione: Villa "Ambra" di Poggio a Caiano (PO) commissionata da Lorenza il Magnifico.

Paesaggi vitivinicoli del Piemonte, Langhe-Roero e Monferrato (iscritti nel 2014)

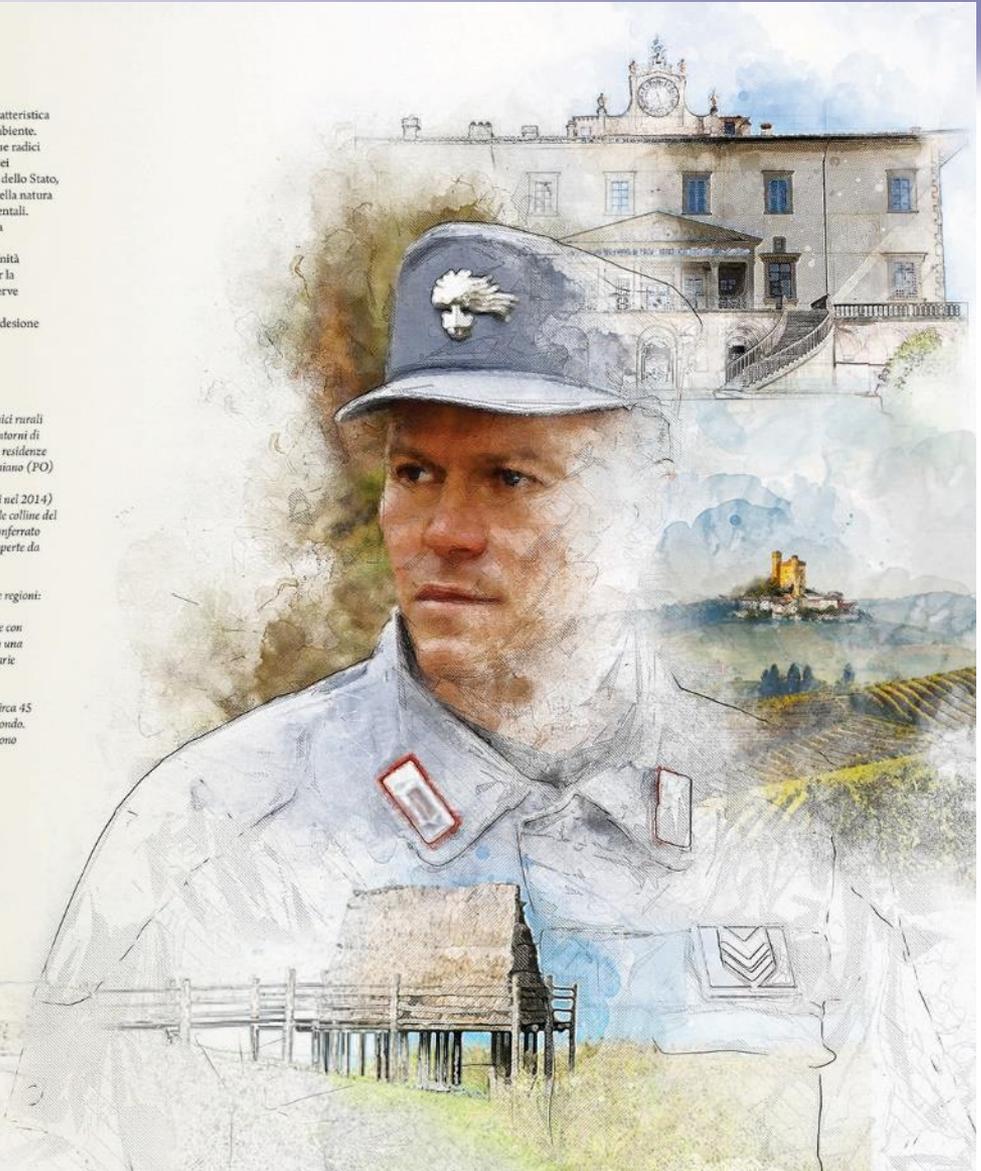
Costituiti da cinque aree vinicole distinte e un castello: la Langa del Barolo, le colline del Barbaresco, Nizza Monferrato e il Barbera, Canelli e l'Asti Spumante, il Monferrato degli Infernet e il Castello di Grinzane Cavour. Il sito comprende colline ricoperte da vigneti, borghi, casali e cantine secolari, torri e castelli d'origine medievale.

Siti palafitticoli preistorici delle Alpi (iscritto nel 2011)

Situati attorno al Lago di Garda e a quello di Varese sono dissecati in cinque regioni: Lombardia, Veneto, Piemonte, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. Le palafitte, organizzate in gruppi o in villaggi, erano delle capanne costruite con tronchi d'albero, paglia e canne. Eccezionalmente conservate nel tempo, sono una delle più importanti fonti archeologiche per lo studio delle prime società agrarie in Europa, tra il 5.000 e il 500 a.C.

Monte Etna (iscritto nel 2013)

Poco distante dallo Stretto di Messina, con i suoi 3.300 metri di altitudine su circa 45 chilometri di diametro è il più grande vulcano d'Europa e tra i più attivi del mondo. Le sue eruzioni, accompagnate dall'emissione di cenere, secondo la mitologia, sono il "respiro infuocato" del gigante Polifemo intrappolato sotto il monte.



Calendario Storico 2019

La Musica

Il calendario 2019 ha una sua originale vocazione culturale, per questo si conclude con lo sguardo profondo di una donna Carabiniere della Banda musicale dell'Arma. I componenti della Banda sono professionisti meticolosi, tutti diplomati al Conservatorio e selezionati attraverso un concorso pubblico per il ruolo di "musicisti della Banda dell'Arma dei Carabinieri". Sono l'anima dell'impegno dell'Istituzione nella divulgazione della tradizione musicale bandistica in Italia e nel mondo. Non a caso, nel 2018 la Banda è tornata a Parigi, esattamente 102 anni dopo la sua prima esibizione all'estero, in occasione delle celebrazioni della fine della prima guerra mondiale. Quasi un rimando della storia perché 102 è il numero degli elementi nella moderna composizione organica della banda "vesselliana". Cultura e legalità sono due facce della stessa medaglia e rappresentano la stella polare dell'azione dei Carabinieri. L'Arma s'impegna per la diffusione della musica, dalle piazze fino agli angoli più remoti del Paese con le Fanfare, affidabili custodi della tradizione musicale militare, presenti in tutta Italia, da Roma, dove ha sede anche quella del Reggimento a Cavallo unica montata nel panorama europeo, a Milano, Firenze, Napoli e Palermo.

Siti UNESCO da sinistra in senso antiorario:

Palermo arabo-normanna e le cattedrali di Cefalù e Monreale (scritto nel 2015)

Insieme di edifici religiosi e civili risalenti al periodo dei Normanni nell'isola, simbolo di convivenza e interazione tra diverse culture di provenienza storica e geografica eterogenea.

Antiche faggete primordiali dei Carpazi e di altre regioni d'Europa (scritto nel 2017)

Sito seriale transazionale, per l'Italia comprende: Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Sasso Fratino, Monte Raschio, Foresta Umbra, Cozzo Ferrero, Monte Cimino.

È una riserva genetica di faggi e di molte specie ad essi associate.

Ivrea, città industriale del XX secolo (scritto nel 2018)

Costruita tra il 1930 e il 1960 da Adriano Olivetti, secondo quello che allora era un disegno alternativo di urbanizzazione.

Le opere di difesa veneziane tra il XVI e XVII secolo: Stato da Terra-Stato da Mar Occidentale (scritti nel 2017)

Sito seriale transazionale (Peschiera del Garda, Bergamo e Palmanova)

organizzato in ampie ed innovative fortificazioni progettate per

la protezione di Venezia, la più estesa delle Repubbliche Marinare.

Nell'illustrazione: veduta aerea di Palmanova.

DICEMBRE

- 1 D S. ELIGIO
- 2 L S. BIBIANA
- 3 M S. FRANCESCO SAVERIO
- 4 M S. BARBARA
- 5 G S. SARA
- 6 V S. NICOLA DI BARI
- 7 S S. AMBROGIO
- 8 D IMMACOLATA CONCEZIONE
- 9 L S. SIRO
- 10 M B. VERGINE MARIA DI LORETO
- 11 M S. DAMASO
- 12 G B. VERGINE MARIA DI GUADALUPE
- 13 V S. LUCIA
- 14 S S. GIOVANNI DELLA CROCE
- 15 D S. SILVIA
- 16 L S. ADELAIDE
- 17 M S. FLORIANO
- 18 M S. GRAZIANO
- 19 G S. DARIO
- 20 V S. TOLOMEO
- 21 S S. PIETRO CAMISIO
- 22 D S. FRANCESCO SAVERIO CABRINI
- 23 L S. VITTORIA
- 24 M S. ADELE
- 25 M NATALE DEL SIGNORE
- 26 G S. STEFANO
- 27 V S. GIOVANNI EVANGELISTA
- 28 S SS. INNOCENTI MARTIRI
- 29 D S. TOMMASO BECKET
SACRA FAMIGLIA
- 30 L S. FELICE I PAPA
- 31 M S. SILVESTRO



Calendario Storico 2019

RICOMPENSE CONCESSE ALL'ARMA DEI CARABINIERI DAL 1814 AL 2018

INDIVIDUALI

- 16 CROCI DELL'ORDINE MILITARE DI SAVOIA
- 52 CROCI DELL'ORDINE MILITARE D'ITALIA

MEDAGLIE D'ORO

- 121 AL VALOR MILITARE
- 2 AL VALORE DELL'ESERCITO
- 1 AL VALOR DI MARINA
- 27 AL VALORE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
- 154 AL VALOR CIVILE
- 78 AL MERITO CIVILE
- 26 AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA
- 2 AI BENEMERITI DELLA SCUOLA, DELLA CULTURA E DELL'ARTE
- 9 AI BENEMERITI DELLA CULTURA E DELL'ARTE
- 5 AI BENEMERITI DELL'AMBIENTE
- 128 DI VITTIME DEL TERRORISMO

MEDAGLIE D'ARGENTO

- 3168 AL VALOR MILITARE
- 16 AL VALORE DELL'ESERCITO
- 22 AL VALOR DI MARINA
- 57 AL VALORE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
- 2236 AL VALOR CIVILE
- 59 AL MERITO CIVILE
- 25 AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA
- 37 AI BENEMERITI DELLA CULTURA E DELL'ARTE
- 10 AI BENEMERITI DELL'AMBIENTE

MEDAGLIE DI BRONZO

- 5732 AL VALOR MILITARE
- 14 AL VALORE DELL'ESERCITO
- 42 AL VALOR DI MARINA
- 30 AL VALORE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
- 3557 AL VALOR CIVILE
- 199 AL MERITO CIVILE
- 47 AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA
- 132 AI BENEMERITI DELLA CULTURA E DELL'ARTE
- 2 AI BENEMERITI DELL'AMBIENTE

CROCI

- 3616 CROCI DI GUERRA E CROCI AL VALOR MILITARE
- 21 CROCI D'ONORE ALLE VITTIME DI ATTI DI TERRORISMO ALL'ESTERO

ALLA BANDIERA

- 1 CROCE DI CAVALIERE DELL'ORDINE MILITARE DI SAVOIA
- 6 CROCI DI CAVALIERE DELL'ORDINE MILITARE D'ITALIA

MEDAGLIE D'ORO

- 3 AL VALOR MILITARE
- 3 AL VALORE DELL'ESERCITO
- 10 AL VALOR CIVILE
- 7 AL MERITO DELLA SANITÀ PUBBLICA
- 5 AI BENEMERITI DELLA SCUOLA, DELLA CULTURA E DELL'ARTE
- 1 AI BENEMERITI DELLA CULTURA E DELL'ARTE
- 2 AI BENEMERITI DELL'AMBIENTE
- 1 DI BENEMERENZA PER IL TERREMOTO DEL 1908
- 5 AL MERITO CIVILE
- 1 DI BENEMERENZA PER IL TERREMOTO DEL 2009

MEDAGLIE D'ARGENTO

- 5 AL VALOR MILITARE
- 1 AL VALOR CIVILE

MEDAGLIE DI BRONZO

- 4 AL VALOR MILITARE

CROCI DI GUERRA

- 2 AL VALOR MILITARE

Siti UNESCO dall'alto:

Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia (iscritti nel 2003)

Costruiti tra la fine del XV e l'inizio del XVI secolo, sono luoghi di preghiera inseriti nella natura e contenenti reperti artistici molto importanti.

Nell'illustrazione: Sacro Monte di Varese.

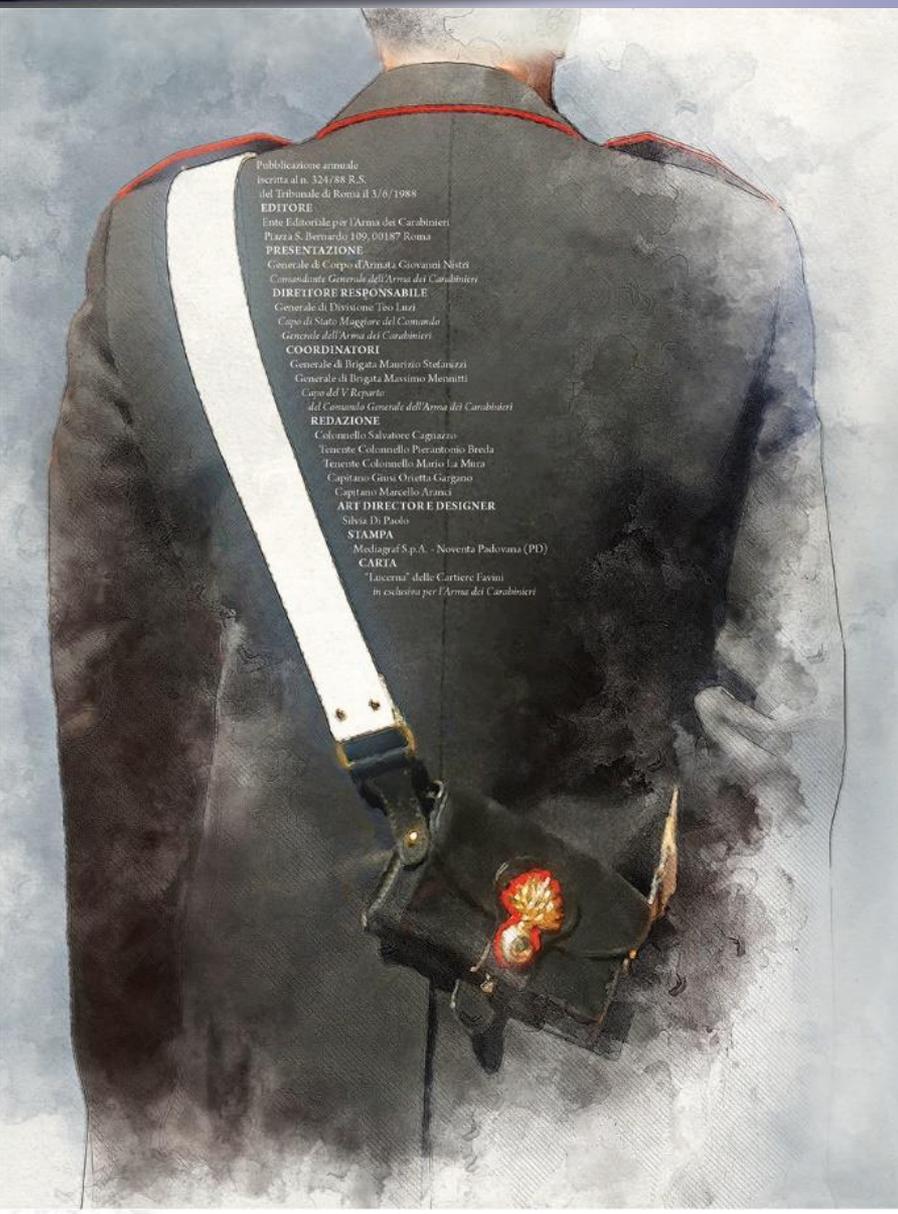
Necropoli rupestre di Pantalica (iscritti nel 2005)

Situata a 40 chilometri da Siracusa, contiene oltre 5000 tombe scavate nella roccia e risalenti al periodo tra il XIII e l'VIII secolo a.C.

Necropoli Etrusche di Cerveteri e Tarquinia (iscritti nel 2004)

Siti archeologici a nord di Roma, risalenti al IX secolo a.C. e sviluppati su circa 20 ettari, comprendono due necropoli: Banditaccia e Monterozzi.

Calendario Storico 2019



Publicazione annuale
iscritta al n. 324/88 R.S.
del Tribunale di Roma il 3/6/1988

EDITORE
Ente Editoriale per l'Arma dei Carabinieri
Piazza S. Bernardo 109, 00187 Roma

PRESENTAZIONE
Generale di Corpo d'Armata Giovanni Nistri
Comandante Generale dell'Arma dei Carabinieri

DIRETTORE RESPONSABILE
Generale di Divisione Téo Luzzi
Capo di Stato Maggiore del Comando
Generale dell'Arma dei Carabinieri

COORDINATORI
Generale di Brigata Maurizio Stefanuzzi
Generale di Brigata Massimo Meninetti
Capo del V Reparto
del Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri

REDAZIONE
Colonnello Salvatore Cagnazzo
Tenente Colonnello Pierantonio Bresla
Tenente Colonnello Mario La Mira
Capitano Giusè Orietta Gargano
Capitano Marcello Aranci

ART DIRECTOR E DESIGNER
Silvia Di Paolo

STAMPA
Mestigraf S.p.A. - Noventa Padovana (PD)

CARICA
"Lanceme" delle Cartiere Faomi
in esclusiva per l'Arma dei Carabinieri

